

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690476
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770
ROZ - Altre relazioni	0800319300

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno architettonico
--------------------	------------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Progetto di ripristino del Palazzo Comunale di Ravenna
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCU - Indirizzo	Via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio disegni/ armadio n. 11

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	ADS RA 3364
---------------	-------------

INVD - Data	1976-1996
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901
DTSF - A	1950
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Ecchia Costantino
AUTA - Dati anagrafici	1881-1957
AUTH - Sigla per citazione	A0000626
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	583
MISL - Larghezza	559
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Si riscontra la presenza di pieghe lungo i bordi, alcune macchie e fori di spillo e di uno strappo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno velato a tempera su carta. Progetto di ripristino del Palazzo Comunale di Ravenna, raffigurante parte di facciata del Palazzo, con arco e bifora. Scala 1:20.
DESI - Codifica Iconclass	25I1(PALAZZO COMUNALE) : 41A33 : 48C1621
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: Palazzo comunale di Ravenna; finestra; arcata.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	In basso a destra
ISRI - Trascrizione	Ecchia
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno raffigura una porzione di facciata del Palazzo comunale con focus sulla decorazione ad affresco del cornicione e della merlatura, sull'arcata e sulla bifora da riaprire secondo il progetto di ripristino. Esso fu realizzato da Costantino Ecchia (la firma è visibile sul recto del disegno), architetto attivo a Ravenna negli anni '20 del XX secolo, in particolare nel contesto dei progetti di restauro di tale palazzo. Tra il 1920 e il 1921, infatti, la Soprintendenza ai Monumenti mise in opera un importante intervento di ripristino dell'edificio, in occasione del sesto centenario della morte di Dante. Un documento dell'Archivio della Soprintendenza di Ravenna, datato 19 ottobre 1922, testimonia la conclusione dei lavori, sollecitando gli ultimi pagamenti alla Cooperativa di muratori che l'anno precedente aveva svolto i lavori di restauro alla facciata del Palazzo comunale. Il complesso dei documenti conservati presso l'Archivio attesta che buona parte dei lavori furono finanziati dal "Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione generale Antichità e Belle Arti", a cui si sommò il contributo del Comune e della Provincia, quest'ultimo in particolare rivolto alla decorazione ad affresco della facciata (AVSRa, RA 58/439, AVSRa, RA 56/422). In una relazione del Soprintendente Ambrogio Annoni, infatti, fu presentato il progetto contenente le ricerche storiche e i criteri artistici sottesi al restauro (AVSRa, RA 58/442): si optò per l'esecuzione di un fregio pittorico alto 1,65m e lungo 33 m, collocato sotto il cornicione del Palazzo ed eseguito dal pittore marchigiano de Carolis, finanziato dall'Amministrazione provinciale per una somma complessiva di L. 30.000. Adolfo de Carolis fu una figura di spicco nel panorama degli artisti coinvolti, tra il 1919 e il 1921, nei programmi di celebrazione dantesca: xilografo e pittore di fama nazionale, collaborò con poeti come d'Annunzio e Pascoli e si eseguì affreschi su grandi superfici in edifici pubblici di Bologna, Pisa e Arezzo. A Ravenna si era già distinto per l'esecuzione di un ritratto del Sommo Poeta venduto a d'Annunzio, visionato anche da Corrado Ricci e apprezzato per la grande potenza espressiva. Questo successo gli assicurò un coinvolgimento nei cantieri delle celebrazioni dantesche, tra cui l'incarico del fregio del Palazzo comunale. Nel contesto dei lavori presieduti da Annoni, volti ad un restauro filologico e al recupero della antica struttura del Palazzo, de Carolis fu incaricato nel marzo del 1921 di eseguire un fregio pittorico lungo la facciata sulla piazza, concluso e inaugurato secondo i tempi, già nel settembre dello stesso anno. L'affresco oggi non è più visibile a causa dei danni provocati dagli agenti atmosferici, tuttavia si ha testimonianza grafica e descrittiva del soggetto: esso non raffigurava un particolare episodio letterario o storico- dantesco, ma intendeva riassumere simbolicamente l'influenza del poeta sulla cultura umana. Rappresentava il desiderio umano di elevarsi alla libertà, presentando figure allegoriche tra cui varie Virtù e Arti, accompagnate da schiere angeliche, costantemente alternate a elementi decorativi e iscrizioni. Il corpo centrale del fregio, più ricco e complesso, presentava le mura cittadine con figure angeliche all'interno. Oltre all'esecuzione del fregio pittorico, fra i documenti dell'Archivio si distinguono elenchi con importi, misure e quantità dettagliati per ogni altra tipologia di intervento di restauro prevista: stonacatura della facciata, chiusura dei camini, apertura di tre finestroni e due fori circolari, posa del cornicione e nuova intonacatura</p>

e stuccatura della facciata, completando la decorazione con colonnine per le bifore, relativi capitelli e pilastrini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Grandi, Francesca
FTAD - Data	2022
FTAE - Ente proprietario	SABAP RA
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_03364
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Foschini C.
BIBD - Anno di edizione	2019
BIBH - Sigla per citazione	B0000899

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ravaldini G.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	B0000900
BIBN - V., pp., nn.	nn. 11/1974, pp. 965-974

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Raimondo, Valentina
BIBD - Anno di edizione	2022
BIBH - Sigla per citazione	B0001070
BIBN - V., pp., nn.	vol. 24, pp. 29-57

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Grandi, Francesca

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tori, Luisa (coordinatore del progetto)

**FUR - Funzionario
responsabile**

Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)